

LINEE GUIDA PER IL MASTER DI PRIMO LIVELLO

Infermieristica in Sanità pubblica



A cura di: Marinella D'Innocenzo - Danilo Massai - Gennaro Rocco
Loredana Sasso - Annalisa Silvestro - Giovanni Valerio - Franco Vallicella

LINEE GUIDA PER IL MASTER DI PRIMO LIVELLO

INFERMIERISTICA IN SANITA' PUBBLICA

A cura del Comitato Centrale
della Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi

Marinella D'Innocenzo
Danilo Massai
Gennaro Rocco
Loredana Sasso
Annalisa Silvestro
Giovanni Valerio
Franco Vallicella

Si ringraziano per la qualificata collaborazione i Professori Manuela Marcucci, Dai, e Barbara Bini, Dai del corso di diploma per Infermiere dell'Università di Firenze.

Copyright © 2001
Federazione Nazionale Collegi Infermieri professionali - Assistenti sanitari - Vigilatrici d'infanzia
(IPASVI), Via A. Depretis, 70 - 00184 Roma - tel. 06 46.200.101

I edizione, luglio 2001

Stampa: Gemmagraf - Roma

PREMESSA

Percorrendo la strada tracciata dal Dm 739/94 la Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi ha, in questi anni, sostenuto e progettato un percorso formativo professionale orientato alla risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi prioritari dei servizi.

Coerentemente con l'idea di una formazione post base che non parcellizzi e frantumi l'assistenza ma la completi e la integri in competenze "aggiunte" nelle cinque grandi aree previste dal Dm 739/94, si è elaborato nel 1998 il volume *Linee guida per un progetto di formazione infermieristica complementare nelle aree previste dal Dm 739/94*.

A distanza di qualche anno, i mutamenti avvenuti nella sanità italiana sia in campo organizzativo che formativo, dimostrano la lungimiranza di una scelta che ha sempre immaginato una professione infermieristica **unica**, ben salda nella formazione di base, con molteplici opportunità di sviluppo e ricche articolazioni dei percorsi formativi. L'architettura dell'attuale sistema formativo infermieristico, che allinea il nostro Paese all'Europa, si basa infatti su una Laurea di primo livello, da cui è possibile accedere ai Master di primo livello, con competenze avanzate nelle aree già in precedenza identificate, e alla Laurea specialistica di secondo livello, orientata all'approfondimento disciplinare specifico. Nella logica di confrontarsi con i colleghi che operano nel campo della formazione e di offrire linee guida omogenee su cui sviluppare le esperienze locali, il Comitato centrale della Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi si è assunto l'impegno di elaborare e proporre possibili percorsi di Master.

La prima di queste proposte è stata dedicata alle funzioni di coordinamento (luglio 2001); la seconda, che presentiamo in queste pagine, si riferisce all'area della Sanità pubblica. A questa funzione infermieristica afferiscono tutti gli interventi di promozione della salute, prevenzione, educazione e sostegno assistenziale in ambito comunitario (ambienti di vita, famiglia, ambienti di lavoro, ospedalieri) finalizzati a raggiungere gli obiettivi che l'Oms definisce strategicamente rilevanti per i sistemi sanitari.

Il percorso identificato si richiama fortemente alle strategie di Sanità pubblica rilanciate dall'Oms agli Stati membri nella Conferenza europea sul Nursing del giugno 2000.

L'allungamento della vita e il conseguente bisogno di assistenza a domicilio, la cronicizzazione di molte patologie che comportano un costante sostegno dei pazienti e delle famiglie nella loro gestione, la crescita dei rischi legati alla diffusione di stili di vita non idonei, hanno indotto l'Oms a non considerare l'ospedale come unico luogo di cura, ma a sostenere la necessità di un'assistenza sempre più proiettata sul territorio e vicina agli ambienti di vita e di lavoro dei cittadini.

La linearità del percorso proposto può risultare facilmente condivisibile in quanto trae origine dai reali problemi assistenziali legati alla prevenzione e alla deospedalizzazione precoce.

Annalisa Silvestro
Presidente della Federazione Nazionale Collegi Ipasvi

INTRODUZIONE

La Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulla **Formazione complementare degli infermieri** (n. 83-5) afferma che «la qualità dell'assistenza infermieristica può essere migliorata con una **Formazione complementare**, particolarmente nei campi delle specialità cliniche, dell'insegnamento, dell'assistenza infermieristica e dell'amministrazione dell'assistenza e servizi infermieristici».

La Raccomandazione afferma inoltre che «migliorando la qualità delle cure ospedaliere e rinforzando il ruolo delle cure di sanità primaria» si può avere una riduzione delle spese in questi specifici settori.

In Italia la legge 1098/40, articolo 3, introduce la **Formazione complementare**, ma con gli anni le modificazioni normative e organizzative nell'ambito della formazione e dell'organizzazione politico-sanitaria, hanno visto questa formazione spesso frammentata e non orientata a contenuti disciplinari e operativi propri. L'attivazione dei **Diplomi universitari** prima e la successiva emanazione di disposizioni riferite alla programmazione, all'integrazione e all'accreditamento costituiscono oggi la realizzazione di quanto affermato dai Decreti legislativi 502/92 e 517/93, oltre che il raggiungimento di un importante obiettivo per la professione infermieristica.

Il Dm 739/94 individua cinque aree di Formazione specialistica:

1. SANITÀ PUBBLICA: Infermiere di Sanità pubblica
2. PEDIATRIA: Infermiere pediatrico
3. SALUTE MENTALE-PSICHIATRIA: Infermiere psichiatrico
4. GERIATRIA: Infermiere geriatrico
5. AREA CRITICA: Infermiere di Area critica

Nella definizione del percorso formativo si sono accolte le indicazioni della Federazione Nazionale Collegi Ipasvi (1998) contenute nel documento *Linee guida per un progetto di formazione infermieristica complementare nelle aree previste dal Dm 739/94*, concernente gli approcci metodologici ai percorsi formativi, e il Curriculum proposto dall'Organizzazione mondiale della sanità¹ su *L'infermiere di famiglia nel contesto della Salute 21*, allo scopo di favorire una **Formazione complementare** infermieristica omogenea e finalizzata all'acquisizione delle funzioni e attività professionali che un infermiere, al termine di un Master, deve essere in grado di esercitare, per contribuire in modo specifico e significativo alla prevenzione e al trattamento di problemi prioritari di salute di una popolazione.

Il Master rappresenta un elemento formativo per lo sviluppo di competenze richieste dall'area di formazione specifica, riconducibile alla formazione infermieristica post-base, "specializzante", prevista dal Dm 739/94, ponendosi i seguenti obiettivi generali:

- garantire una competenza professionale orientata ai problemi prioritari di salute della popolazione e dei servizi afferenti all'Area della Sanità pubblica;
- offrire un contributo per l'acquisizione di crediti formativi/professionali per l'accreditamento del professionista.

¹ *The family health nurse. Context, conceptual framework and curriculum*. Documento EUR/00/5019309/13, Ufficio Regionale OMS per l'Europa, Copenaghen, Gennaio 2000.

FINALITÀ E STRUTTURA DEL MASTER

Il **Master in Sanità pubblica** è un corso di formazione avanzata, nel quale l'infermiere acquisisce competenze professionali specifiche necessarie negli ambiti operativi della Sanità pubblica in cui è necessario gestire (pianificare, realizzare, monitorare e valutare) strategie assistenziali globali, continue, tempestive e di elevata qualità²...

...in risposta ai bisogni di salute e ai problemi fisici, psicosociali complessi³, reali o potenziali, che possono manifestarsi nelle persone dalla nascita alla fine della vita;

...riferite a particolari condizioni di elevata dipendenza o vulnerabilità⁴ della persona assistita, della sua famiglia o di una comunità.

Al termine del Master lo studente è in grado di:

- effettuare un'analisi della comunità oggetto d'indagine;
- realizzare un'assistenza infermieristica centrata sui problemi di salute e le necessità della persona assistita e/o la famiglia in relazione all'età, al grado di autonomia, alla necessità di mantenere e sviluppare legami affettivi e sociali;
- gestire (pianificare, monitorare e valutare) il processo infermieristico in cooperazione con la persona, la famiglia, la comunità nell'ambito del gruppo di lavoro;
- promuovere l'educazione terapeutica della famiglia, della persona e del caregiver;
- contribuire alla promozione della salute attraverso l'educazione alla salute della popolazione, la prevenzione e la diagnosi precoce;
- applicare i processi assistenziali nei contesti di Sanità pubblica;
- applicare interventi di empowerment sociale e self-empowerment;
- gestire le risorse umane e materiali dei servizi per realizzare un'assistenza efficace, efficiente e coerente;
- partecipare alle attività di formazione del personale;
- valutare l'efficacia di interventi di prevenzione effettuati nella famiglia, in contesti sociosanitari, territoriali ed educativi;
- partecipare alle attività di ricerca;
- offrire consulenza ad altri operatori dei Servizi;
- promuovere la costituzione di gruppi di auto-aiuto e offrirvi consulenza.

Ambiti d'intervento

Si riportano di seguito gli ambiti operativi dell'Infermiere di Sanità pubblica (Figura 1), dove opera in regime di dipendenza o libero professionale:

- la **comunità** rappresentata da un'ampia gamma di Servizi sanitari di base, di promozione, prevenzione, cura, riabilitazione e supporto alla persona è in grado quindi di rispondere ai bisogni di salute della popolazione;
- i **servizi di prevenzione** per rischi specifici (per esempio consultori, centri per le dipendenze, centri di medicina preventiva per l'età evolutiva, servizi di prevenzione e medicina del lavoro, centri per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, centri per la medicina dei viaggi e delle migrazioni, servizi di igiene pubblica, servizi di igiene mentale, osservatorio epidemiologico, centri di educazione alla salute, ambulatori di pneumologia sociale, di diabetologia ecc.)
- gli **studi medici associati**;
- l'**ambulatorio infermieristico**, sia esso privato che pubblico;
- i **servizi ospedalieri**, deputati alla prevenzione e controllo delle malattie infettive e delle infezioni ospedaliere (Direzione servizi infermieristici, Direzione dei Presidi...);
- i **servizi distrettuali** (assistenza domiciliare, uffici invalidi ecc.);
- i **centri di sostegno** per gruppi di auto-aiuto;
- i **centri immigrati, nelle carceri**;
- i **centri sportivi**;
- le **strutture educative, le scuole**;
- i **luoghi di lavoro** (industrie, banche ecc.)
- la **famiglia** «...*Salute 21 puntualizza: la famiglia è l'unità di base della società dove chi si occupa dell'assistenza è in grado non soltanto di indirizzare le lamentele fisiche somatiche, ma anche di tenere nel dovuto conto degli aspetti psicologici e sociali delle loro condizioni. ...Infermiere e famiglia, utilizzando una attività interattiva divengono partner. L'infermiere è responsabile di un*

² Valide e adattate alla persona assistita e alla situazione (pertinenti), efficienti ed efficaci, integrate nel piano di cure globale dell'équipe.

³ Per gravità, urgenza, rarità, multidimensionalità, molteplicità.

⁴ Per età, patologie debilitanti, cronicità, terminalità, gravi disabilità, menomazioni, handicap, esposizione a rischi fisici, psichici, sociali, riduzione o assenza di risorse personali e di supporti familiari e sociali

gruppo predefinito di famiglie. ...È in quest'ottica che l'infermiere di famiglia assume un ruolo strategico negli interventi di assistenza preventiva, curativa, riabilitativa e di sostegno.»⁵

Nella Figura 1 si evidenziano i possibili ambiti di intervento dell'Infermiere di Sanità pubblica, e nella Figura 2 la rete dell'Infermiere di famiglia.

Figura 1
Ambiti d'intervento dell'infermiere di Sanità pubblica

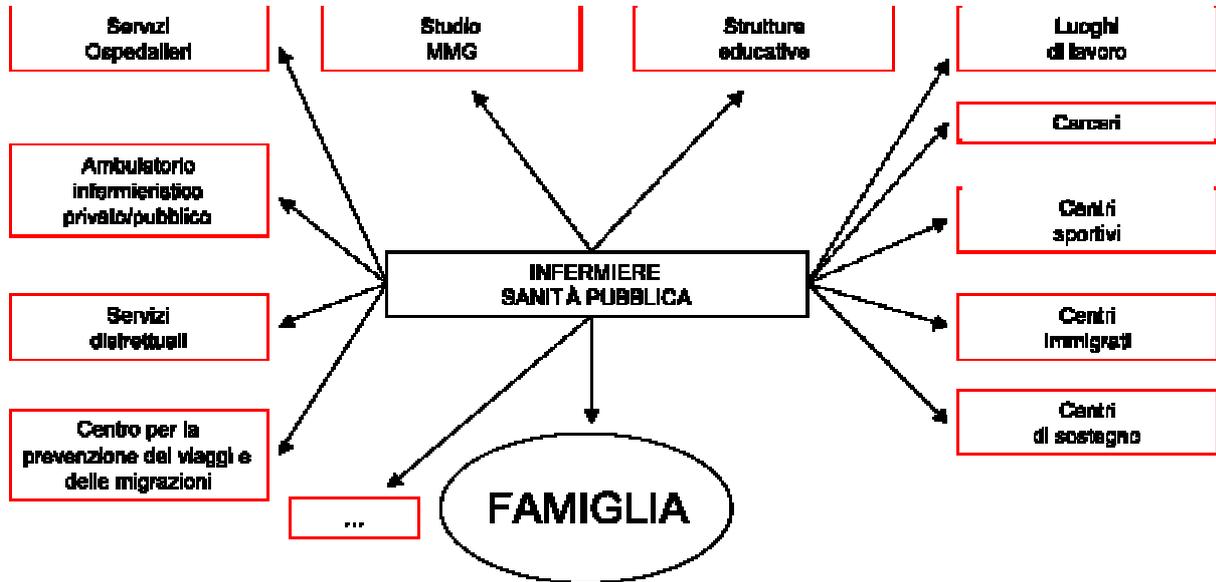
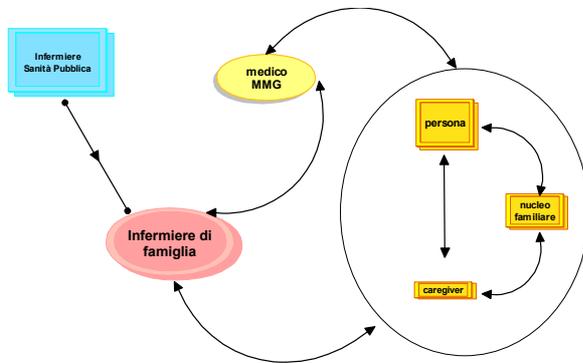


Figura 2
Esempio di rete dell'Infermiere di famiglia



⁵ The family health nurse. Context, conceptual framework and curriculum. Documento UUR/00/5019309/13, cit.

Il **Master** è strutturato in 6 **Moduli** o **Corsi di perfezionamento** che sviluppano le specifiche competenze dell'infermiere in Sanità pubblica e che ne caratterizzano il profilo.

Il **Master** ha una durata complessiva di 1500 ore corrispondenti a 60 Crediti formativi universitari comprensivi di attività didattica formale ed esercitazioni (500 ore), attività di studio guidato (450 ore) e insegnamento apprendimento - clinico/tirocinio (550 ore). Ogni CFU corrisponde a 25 ore di lavoro per studente (ai sensi del Dm 509/99). Lo Schema 1 rappresenta la struttura complessiva del Master.

Schema 1

Articolazione complessiva dei Moduli o Corsi di perfezionamento per il profilo infermieristico per il conseguimento del Master

14 CFU	6 CFU	10 CFU	8 CFU	8 CFU	14 CFU	60 CFU
Epidemiologia, metodologia di analisi in Sanità pubblica e Sistema informativo	Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca	Educazione alla salute	Infermieristica nella sorveglianza del rischio infettivo	Infermieristica nei luoghi di lavoro	Infermieristica di comunità e di famiglia	MASTER
350 ORE	150 ORE	250 ORE	200 ORE	200 ORE	350 ORE	1500 ORE

Ciascun modulo è strutturato in obiettivi formativi, corsi integrati e settori scientifico disciplinari, e prevede l'alternanza fra formazione in aula e contestualizzazione operativa attraverso esercitazioni applicative, ricerche sul campo e tirocinio.

Sono previsti esami di corso integrato e la certificazione delle competenze acquisite nel tirocinio sulla base del *contratto di tirocinio* stabilito.

OBIETTIVI DEL MASTER

L'infermiere di Sanità pubblica è un professionista che ha conseguito il **Master "Infermieristica in Sanità pubblica"** ed ha acquisito competenze specialistiche per operare negli ambiti specifici della Sanità pubblica e della Medicina di comunità.

Nell'ambito delle funzioni dell'infermiere, (*Prevenzione – Diagnosi precoce – Educazione alla salute, Assistenza, Educazione terapeutica, Gestione, Formazione, Consulenza, Ricerca*), e in riferimento alla normativa vigente (Direttiva Cee 453/77, Dlgs 353/94, Dm 739/94, legge 42/99, legge 251/2000) il **Master "Infermieristica in Sanità pubblica"** sviluppa attività relative alla progettazione, attuazione e valutazione di:

- interventi di promozione e prevenzione della salute;
- interventi assistenziali alla persona, famiglia, caregiver;
- interventi di educazione – formazione;
- interventi di ricerca;
- interventi di consulenza;
- indagine epidemiologica e/o multidimensionale in comunità e/o famiglie;
- analisi organizzativa di organizzazioni, gruppi, associazioni.

Le attività professionali, riferite alle funzioni specifiche dell'infermiere della Sanità pubblica, rappresentano nel Master gli obiettivi di apprendimento e sono riportate in forma analitica nell'Allegato 2.

APPROCCIO METODOLOGICO AL PROGETTO FORMATIVO

Il metodo utilizzato per la progettazione del **Master in Sanità pubblica**, ha seguito un approccio basato sull'individuazione dei problemi prioritari di salute della persona, della famiglia e della comunità.

La scelta di orientare la formazione ai problemi prioritari di salute deriva dalla constatazione che il sistema educativo rappresenta uno dei principali sistemi di sostegno del servizio e della politica sanitaria.

Allo scopo è fondamentale che esso si orienti dinamicamente verso i problemi prioritari di salute, connessi alle strategie preventive, educative e assistenziali.

Riportiamo di seguito, come esempio, nella Tabella 1 i *Problemi prioritari di salute* che afferiscono all'Area e che pertanto rappresentano la base della costruzione del programma formativo.

Tabella 1

PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE
La persona/famiglia/comunità con: stili di vita e comportamenti a rischio; malattia infettiva; infezioni comunitarie e ospedaliere; malattia professionale; disabilità e cronicità; bullismo; stress; molestie; mobbing.

L'approccio metodologico, è centrato sull'apprendimento; lo studente è da considerare in posizione attiva nel gestire il proprio apprendimento, favorito dall'esperienza e dall'esercizio delle proprie competenze. Gli obiettivi educativi prevedono una suddivisione nelle tre sfere: del processo intellettuale, della comunicazione e delle abilità gestuali, permettendo ai docenti e tutor una scelta differenziata di metodi formativi e valutativi. In ogni unità didattica sono state identificate le sfere coinvolte riportando un simbolo "X". L'attribuzione di una o due "X" esprime il peso che questa ha rispetto ad altre.

Gli ambiti di tirocinio rappresentano l'aspetto saliente della formazione, prevedendo esperienze nei servizi specifici per il profilo professionale in formazione, dove attività tutoriali, programmi specifici e strumenti di supporto adeguati, creino l'opportunità formativa per l'acquisizione delle attività proprie. Si individua la figura del tutor come risorsa indispensabile per la preparazione, gestione e controllo del contesto favorevole di tirocinio per il raggiungimento degli obiettivi preposti e per una guida specifica alle necessità del singolo studente.

Il progetto formativo si fonda sulla definizione di obiettivi educativi, cioè sull'individuazione di quelle funzioni e attività professionali che lo studente deve essere in grado di esercitare al termine del periodo di studi, attraverso esperienze formative integrate. Le attività rappresentano la base per la definizione di obiettivi specifici, dei concetti e relativi settori disciplinari, tempi, metodi di apprendimento e valutazione. Inoltre le attività professionali dell'area Sanità pubblica sono state attribuite ai vari Moduli o Corsi di perfezionamento del corso.

Le metodologie di insegnamento/apprendimento favoriscono la partecipazione attiva dello studente, con l'attivazione di ambiti di apprendimento quali l'aula, il laboratorio esperienziale, con il doppio obiettivo di migliorare le competenze da un lato, nonché di orientare una cultura basata sull'efficienza verso il miglioramento continuo.

Il progetto formativo comporta l'utilizzo di validi metodi di valutazione. La valutazione degli studenti ha lo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi. I metodi di valutazione sono riferiti alle rispettive competenze necessarie per svolgere le attività specifiche dell'area.

La scelta dei metodi di valutazione tende a:

- ridurre la distanza tra momento formativo e momento dell'esercizio professionale, consentendo l'immediato utilizzo delle competenze acquisite nell'ambito del sistema organizzativo;
- facilitare i formatori nel garantire la pertinenza della formazione alle competenze professionali necessarie per affrontare i problemi di qualità dei servizi;
- esplicitare i concetti considerati essenziali per l'analisi del contesto operativo, per l'identificazione di strategie di soluzione dei problemi, per la progettazione di sistemi atti al superamento dei gap identificati, nonché per valutare e monitorare i risultati conseguiti.

La valutazione per ogni Modulo è prevista a conclusione di ogni Corso integrato e al termine di ogni esperienza di tirocinio.

Gli esami di Corso Integrato sono esclusi dal totale delle ore previste nei rispettivi settori disciplinari.

Bibliografia

- Federazione Nazionale Collegi IPASVI, *Linee guida per un progetto di formazione infermieristica complementare nelle aree previste dal Dm 739/94*, Roma, 1998, Vol. 1
- Federazione Nazionale Collegi IPASVI, *Linee guida per un progetto di formazione infermieristica di base dell'infermiere*, Roma, 1999, Vol. 2
- Jim Orford, *Psicologia di comunità*, Franco Angeli Editore, Milano, 1998 (3^aed.)
- Ufficio Regionale Oms per l'Europa, *The family health nurse. Context, conceptual framework and curriculum*. Documento UUR/00/5019309/13, Copenaghen, Gennaio 2000.

CURRICULUM FORMATIVO

1. PROGRAMMAZIONE GENERALE DEI MODULI O CORSI DI PERFEZIONAMENTO

1.1. STRUTTURA COMPLESSIVA

Nella Tabella 2 è rappresentata l'articolazione del Master in Sanità pubblica dove si evidenziano le ore e i crediti previsti per ogni corso di perfezionamento/modulo. Nella Tabella 3 è rappresentata un'ipotesi di piano di studio.

Tabella 2 Struttura del Master	TOTALE	
	ORE	CREDITI
Moduli/Corsi di Perfezionamento		
1. Epidemiologia, metodologia di analisi in Sanità pubblica e Sistema informativo	350	14
2. Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca	150	6
3. Educazione alla salute	250	10
4. L'infermieristica nella sorveglianza del rischio infettivo	200	8
5. L'infermieristica nei luoghi di lavoro	200	8
6. L'infermieristica di comunità e di famiglia	350	14
MASTER	1500	60

Tabella 3
Ipotesi di piano di studio

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico disciplinari	CORSI DI PERFEZIONAMENTO/MODULI						Totale ore aula	Totale crediti Aula
			Epidemiologia, metodologia di analisi in Sanità pubblica e Sistema informativo infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca	Educazione alla salute	Infermieristica nella sorveglianza del rischio infettivo	Infermieristica nei luoghi di lavoro	Infermieristica di comunità e di famiglia			
Caratterizzanti	Scienze biologiche mediche e chirurgiche	MED/32 Audiologia						5	5	0.2
		MED/38 Pediatria generale e specialistica						5	5	0.2
		MED/30 Malattie apparato visivo						5	5	0.2
		MED/33 Malattie apparato locomotore						5	5	0.2
		MED/41 Anestesiologia						5	5	0.2
		MED/40 Ostetricia e ginecologia						5	5	0.2
		MED/09 Medicina interna						15	15	0.6
		BIO/14 Farmacologia						10	10	0.4
		MED/17 Malattie infettive				20			20	0.8
	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	IUS/10 Diritto amministrativo				5			5	0.2
		IUS/01 Diritto civile						5	5	0.2
		MED/43 Medicina legale						5	5	0.2
		IUS/07 Diritto del lavoro					10		10	0.4
		MED/44 Medicina del lavoro					20		20	0.8
		M-PSI/01 Psicologia generale	6		20	5		14	45	1.8
		M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni					10		10	0.4
		MED/42 Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia	20			15	5	5	45	1.8
		SECS-P/07 Economia aziendale	10						10	0.4
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche:	19		15	15	15	36	190	7.6
		<i>Metodologia della ricerca infermieristica</i>		20						
	<i>Etica infermieristica</i>		5	10	5	5	10			
	<i>Il miglioramento di qualità e l'infermieristica</i>	15								
	<i>Didattica e formazione</i>			20						
	M-PSI/05 Psicologia sociale	10						10	0.4	
	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	10	5					15	0.6
		SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	10	10					20	0.8
	Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	10		5				15	0.6
		M-PED/04 Pedagogia sperimentale			10				10	0.4
		SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	10						10	0.4
	Totale ore teoria			120	40	80	65	65	130	500
Totale ore studio			100	50	75	60	60	105	450	18
Totale ore tirocinio/esercitazione			130	60	95	75	75	115	550	22
Totale complessivo Master			350	150	250	200	200	350	1500	60

1.2. CORSI INTEGRATI E VALUTAZIONE

I settori disciplinari fondamento di ogni Modulo sono stati riuniti in **Corsi integrati** a cui corrisponde un esame per l'accertamento delle competenze acquisite, oltre alla valutazione conseguita al termine del tirocinio.

A scopo esemplificativo si riporta il corso integrato relativo al Modulo su: *Educazione alla salute*

CORSI INTEGRATI	SETTORI DISCIPLINARI	Teoria	Studio	Tirocinio	VALUTAZIONE
La comunicazione efficace	Psicologia generale	20			Prova pratica simulata
	Discipline demoetnoantropologiche	5			
	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...	15			
	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... Etica	10			
Metodologia di educazione alla salute	Pedagogia sperimentale	10			Prova pratica simulata
	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... Didattica e formazione	20			
Totale ore aula		80			
Totale ore studio			75		Valutazione di tirocinio
Totale ore tirocinio				95	

Il Corso di perfezionamento è organizzato in due unità di apprendimento:

1° Unità di apprendimento: *La comunicazione efficace*

2° Unità di apprendimento: *L'educazione e la formazione*

2. MODULI

MODULO 1

EPIDEMIOLOGIA, METODOLOGIA DI ANALISI IN SANITÀ PUBBLICA E SISTEMA INFORMATIVO

Ore 350 - Crediti 14

Epidemiologia, metodologia di analisi in Sanità pubblica e Sistema informativo	Infermieristica basata sulla evidenza scientifica e la ricerca	Educazione alla salute	Infermieristica nella sorveglianza del rischio infettivo	Infermieristica nei luoghi di lavoro	Infermieristica di comunità e di famiglia	MASTER
---	--	------------------------	--	--------------------------------------	---	---------------

CORSI INTEGRATI	SETTORI DISCIPLINARI	Teoria	Studio	Tirocinio	VALUTAZIONE		
Infermieristica nell'analisi epidemiologica	Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia	20	100	130	Prova oggettiva (scritto o orale)		
	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: Il miglioramento di qualità nell'infermieristica	15					
	Economia aziendale	10					
Infermieristica nell'analisi dei processi sociosanitari	Psicologia sociale	10			100	130	Prova pratica simulata
	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	10					
	Psicologia generale	6					
	Discipline demotnoantropologiche	10					
Sistema Informativo	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...	14			100	130	Prova pratica simulata
	Sistemi di elaborazione delle informazioni	10					
	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	10					
	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...	5					
Totale ore aula		120					
Totale ore studio			100		Valutazione di tirocinio		
Totale ore tirocinio				130			

Il Corso di Perfezionamento è organizzato in tre unità di apprendimento:

1° Unità di apprendimento: *Metodi e strumenti di analisi di comunità*

2° Unità di apprendimento: *Il Sistema informativo*

3° Unità di apprendimento: *Modelli organizzativi e sviluppo di Qualità*

1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

METODI E STRUMENTI DI ANALISI DI COMUNITÀ

Attività/Obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Contribuire alla lettura epidemiologica del territorio, ivi compresi gli elementi sociali, culturali, economici e politici	xx	x	
Partecipare ai programmi di mantenimento e promozione della salute	xx	xx	
Partecipare ai programmi di prevenzione delle malattie, degli incidenti e degli infortuni	xx	xx	
Raccogliere anamnesi di rischio	xx	x	
Attuare inchieste epidemiologiche	xx	x	
Individuare, in collaborazione con altri professionisti, i rischi psicofisici e sociali connessi alla qualità di vita in ambito sociale e lavorativo	xx	x	

CONCETTI	SETTORI DISCIPLINARI	ORE	METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO
Normativa internazionale e nazionale relativa alla Sanità pubblica. Il sistema sanitario nella Comunità europea, il sistema sociale e sua integrazione della politica sanitaria. Concatenamenti fra medicina, politica sociale ed economia riguardanti la previdenza sanitaria su livello europeo. Analisi dei concetti di medicina preventiva, epidemiologia, Sanità pubblica. Prevenzione proattiva e reattiva. Modelli di studio epidemiologico. I servizi in Sanità pubblica. L'inchiesta epidemiologica: definizione e metodologia applicativa. Demografia, andamento demografico e significato socio-sanitario. La distribuzione geografica del disagio. Concetto di pericolo, rischio, danno. Rischi trasversali e organizzativi. Classificazione dei rischi.	Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia	15	Lezione, esercitazione applicativa individuale
Analisi del profilo psicologico di una comunità. Transazione tra individuo-gruppo-sistemi-reti di sistemi. Teoria della "persona nel contesto". Analisi e interpretazione del disagio psicologico a livello individuale, relazione, nella famiglia (psicosomatica, psicofisiologia, neuropsicologia). Modelli di qualità di vita.	Psicologia sociale	10	Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo
Analisi del concetto di cultura. Analisi dei processi: culturale, comunicativo, sociale e dell'area socioeducativa. La rete sociale. Concetto di povertà.	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	5	Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo
Fattori psico-sociali e salute fisica. Teoria di campo ed ecologia psicologica.	Psicologia generale	6	Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo
Analisi del profilo antropologico di una comunità. La cultura come fattore di rischio per i problemi di salute prioritari della popolazione. Abitudini di vita e diversità culturali; analisi comparata delle culture. Etnografia.	Discipline Demoetnoantropologiche	10	Lezione, esercitazione applicativa in sottogruppo, ricerca sul campo
La dinamicità del concetto di salute e di malattia. Problemi prioritari del sistema salute, obiettivi socio-sanitari. Dalla prevenzione della salute allo sviluppo di qualità della vita. Stili di vita e comportamenti a rischio... Tecniche e strumenti per la lettura della persona/famiglia/comunità. Relazione tra spazi fruibili, oggetti, immagini, persone. Analisi delle professioni. Reti di istituzioni e reti di cittadini. Ruolo del terzo settore. Collaborazioni tra istituzioni locali e gruppi di cittadinanza attiva. Sostegno sociale: funzioni, fonti, bisogni. Rapporto fra sostegno sociale e salute. I profili e le relative competenze. Concetto di autonomia infermieristica. Definizione del campo proprio di attività e di responsabilità della professione sanitaria di infermiere. Definizione del concetto di comunità. Analisi di comunità, analisi organizzativa. La mappa della rete dei servizi. La progettazione di una indagine epidemiologica. Strumenti di supporto: Diagramma di Gantt, diagramma di Pert.	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...	14	Lezione, workshop, ricerca sul campo
Totale ore		60	

2° UNITÀ DI APPRENDIMENTO IL SISTEMA INFORMATIVO

Attività/Obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Definire indicatori per la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi sanitari	xx		
Utilizzare e, se necessario, contribuire a costruire, un sistema d'informazione per la raccolta, l'inserimento e l'analisi dei dati in coerenza alla presa di decisione e alla definizione dei bisogni e delle azioni di salute prioritarie, secondo il grado di urgenza e la loro fattibilità economica	xx	x	
Svolgere attività di sorveglianza per gli accertamenti sanitari preventivi e periodici; attuando controlli igienici a domicilio, nella comunità	xx	x	x
Predisporre cartelle sanitarie di rischio, modulistica specifica	xx		
Assicurare l'archiviazione delle posizioni sanitarie dei lavoratori e degli utenti garantendone la conservazione e una funzionale consultazione	xx		
Redigere relazioni sanitarie, rapporti sull'attività e statistiche	xx		
Preparare e trasmettere l'informazione secondo i canali appropriati	xx	xx	

CONCETTI	SETTORI DISCIPLINARI	ORE	METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO
Il Sistema informativo, i fabbisogni informativi, le informazioni, i dati, le fonti informative, procedure informative e strumenti. Analisi dei sistemi informativi. L'organizzazione dei dati, le modalità di elaborazione. Valutazione di una procedura informativa. Fondamenti teorici, metodi e tecnologie atti a produrre progetti tecnicamente validi.	Sistemi di elaborazione delle informazioni	10	Lezione, esercitazione applicativa individuale
Carattere statistico e variabile. Unità di rilevazione. Campionamento, Distribuzione. Rappresentazioni grafiche. Definizione della struttura della popolazione. Tecniche statistiche di costruzione degli indicatori. Indicatori di struttura, di funzionamento e di cambiamento.	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	10	Lezione, esercitazione applicativa individuale
I flussi informativi e ruolo del territorio, ospedale e agenzie dei servizi. Indicatori di interesse sanitario nel rapporto persona-ambiente-salute-infermieristica.	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...	5	Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo
Totale ore		25	

3° UNITÀ DI APPRENDIMENTO MODELLI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DI QUALITÀ

Attività/Obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi del servizio e in modo coordinato con l'organizzazione generale dell'istituzione	xx		
Organizzare dei programmi di azione per problemi sanitari specifici e a differenti livelli	xx		
Progettare procedure di raccolta dati, di comunicazione tra servizi e con enti	xx		
Delegare ai collaboratori, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali dei malati, le attività assistenziali conformi al loro profilo		xx	
Definire le priorità per utilizzare in modo ottimale le risorse esistenti	xx		
Identificare tipologia e costi delle risorse strumentali ed ambientali, necessarie all'assistenza infermieristica	xx		
Utilizzare le risorse applicando criteri di costo-efficacia	xx		
Adattare le risorse e le attività per il raggiungimento degli obiettivi	xx	xx	
Utilizzare strumenti di integrazione (linee guida, procedure, protocolli assistenziali, piani di assistenza standard) progettati con l'équipe o da altri servizi per omogeneizzare le modalità operative	xx	xx	
Collaborare con i componenti del team interdisciplinare nella realizzazione delle attività		xx	
Gestire progetti di cambiamento per il miglioramento della qualità dell'assistenza	xx	xx	
Sostenere e monitorare processi di cambiamento ambientali e lavorativi volti al miglioramento della salute (...), adottando tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti	xx	xx	
Supervisionare la qualità della formulazione dei piani di assistenza	xx		
Supervisionare la qualità delle informazioni registrate sulla cartella infermieristica	xx		
Valutare l'assistenza infermieristica erogata	xx		

CONCETTI	SETTORI DISCIPLINARI	ORE	METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO
Organizzazione amministrativa e pubblico impiego. Accreditemento e certificazione: normativa di riferimento	Igiene generale e applicata, Diritto sanitario, Epidemiologia	5	Lezione, esercitazione applicativa individuale
I risultati dell'azienda. Produttività del lavoro. Progettazione e programmazione del sistema produttivo. Fondamenti di economia aziendale applicata alla gestione delle strutture sanitarie. Metodi e strumenti di misurazione dei processi aziendali	Economia aziendale	10	Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo
Come favorire relazioni tra gruppi di cittadini, ricercatori universitari e istituzioni locali. La partnership. Visioning. La catena del valore.	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	5	Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo
Il sistema delle professioni. Ciclo PDCA. Il processo decisionale nel sistema organizzativo, modelli e metodi di previsione. Il cambiamento organizzativo: teorie evolutive. I processi organizzativi e assistenziali. Processo produttivo infermieristico. Output e outcomes. Epidemiologia infermieristica. Modelli organizzativi a confronto. Dall'assistenza ospedaliera a quella domiciliare. Assistenza domiciliare integrata, Ambulatorio infermieristico, Ospedalizzazione a domicilio, Home care, teleassistenza. Clinical care, clinical management. Indicatori e standard di valutazione di processo, risultato, struttura. Sistemi codificati per la valutazione dei risultati infermieristici. Gestione dell'innovazione. Modelli teorici di empowerment organizzativo applicato negli ambiti di Sanità pubblica. La misura del cambiamento. La rete di flusso. L'accreditamento e la certificazione	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche... Il miglioramento di qualità nell'infermieristica	15	Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, action learning
Totale ore		35	

MODULO 2**INFERMIERISTICA BASATA SULL'EVIDENZA SCIENTIFICA E LA RICERCA**

Ore 150 - Crediti 6

Epidemiologia, metodologia di analisi in Sanità pubblica e Sistema informativo	Infermieristica basata sulla evidenza scientifica e la ricerca	Educazione alla salute	Infermieristica nella sorveglianza del rischio infettivo	Infermieristica nei luoghi di lavoro	Infermieristica di comunità e di famiglia	MASTER
--	---	------------------------	--	--------------------------------------	---	---------------

CORSI INTEGRATI	SETTORI DISCIPLINARI	Teoria	Studio	Tirocinio	VALUTAZIONE
Metodologia della ricerca infermieristica	Sistemi di elaborazione delle informazioni	5			Prova pratica simulata
	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	10			
	Scienze infermieristiche (...): etica	5			
	Scienze infermieristiche (...): ricerca nell'infermieristica	20			
Totale ore aula		40			Valutazione di tirocinio
Totale ore studio			50		
Totale ore tirocinio				60	

Il Corso di Perfezionamento è organizzato in una unità di apprendimento:

1° Unità di apprendimento: *Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca*

1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO**INFERMIERISTICA BASATA SULL'EVIDENZA SCIENTIFICA E LA RICERCA**

Attività/Obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Collaborare ai programmi di ricerca di pertinenza in Sanità pubblica		xx	
Contribuire al miglioramento della qualità e dell'efficacia in tema di sanità comunitaria	xx		
Contribuire all'analisi dei fattori che hanno influenza sulla salute	xx		
Favorire e realizzare un programma di valutazione	x	xx	
Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito di Sanità pubblica	xx		
Realizzare ricerche in collaborazione con équipe multidisciplinari	xx	x	
Partecipare a ricerche epidemiologiche	xx	x	
Partecipare a programmi di monitoraggio e controllo di eventi critici (per esempio, di rischio infettivo)	xx	x	
Utilizzare i risultati delle ricerche per facilitare la presa di decisione	xx	x	

CONCETTI	SETTORI DISCIPLINARI	ORE	METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO
Progettazione e realizzazione di sistemi informativi e impianti informatici di supporto.	Sistemi di elaborazione delle informazioni	5	Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo
Statistica e calcolo delle probabilità, progettazione e analisi degli esperimenti, affidabilità, controllo statistico di qualità con particolare riferimento ai processi produttivi, ai prodotti, alle risorse. Indici normalizzanti di indicatori. Analisi della varianza, analisi fattoriale. Il differenziale semantico. Q-sort, Indici di centralità.	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	10	Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo, ricerca d'aula
Etica e ricerca operativa.	Scienze infermieristiche (...): etica	5	Lezione, esercitazione applicativa
Definizione e compiti della ricerca infermieristica, pedagogica e sociale. Livelli della ricerca, fasi ed identificazione degli ambiti di interesse. Modelli e metodi di previsione. Definizione del problema, sua formulazione matematica, formulazione di vincoli, obiettivi e alternative di azione, algoritmi di soluzione, valutazione. Problemi relativi l'area della Sanità pubblica. Evidence Based: Medicine, Nursing, Education.	Scienze infermieristiche (...): ricerca nell'infermieristica	20	Lezione, esercitazione applicativa in piccolo gruppo, progetto, ricerca d'aula
Totale ore		40	

MODULO 3
EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Ore 250 - Crediti 10

Epidemiologia, metodologia di analisi in Sanità pubblica e Sistema informativo	Infermieristica basata sulla evidenza scientifica e la ricerca	Educazione alla salute	Infermieristica nella sorveglianza del rischio infettivo	Infermieristica nei luoghi di lavoro	Infermieristica di comunità e di famiglia	MASTER
--	--	-------------------------------	--	--------------------------------------	---	---------------

CORSI INTEGRATI	SETTORI DISCIPLINARI	Teoria	Studio	Tirocinio	VALUTAZIONE	
La comunicazione efficace	Psicologia generale	20	75		Prova pratica simulata	
	Discipline demotnoantropologiche	5				
	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...	15				
	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: etica	10				
Metodologia di educazione alla salute	Pedagogia sperimentale	10			20	Prova pratica simulata
	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche ...: didattica e formazione					
Totale ore aula		80			Valutazione di tirocinio	
Totale ore studio			75			
Totale ore tirocinio				95		

Il Corso di Perfezionamento è organizzato in due unità di apprendimento:

1° Unità di apprendimento: *La comunicazione efficace*

2° Unità di apprendimento: *L'educazione e la formazione*

1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO LA COMUNICAZIONE EFFICACE

Attività/Obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Gestire colloqui di aiuto, tenendo conto delle implicazioni etiche, sociali e legali, attivando le risorse adatte al caso	x	xx	
Comunicare con la persona assistita a domicilio e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative efficaci	x	xx	
Fornire consulenza ad altri infermieri, non esperti in assistenza domiciliare e comunitaria, in situazioni complesse	xx	xx	
Stabilire con l'utente e la famiglia una relazione di aiuto	x	xx	
Informare la persona assistita e la famiglia in modo mirato e scientificamente valido	x	xx	
Predisporre materiale informativo relativo al controllo dei fattori di rischio e delle complicanze	xx		
Utilizzare tecniche di counseling per sostenere la persona assistita a cambiare comportamenti nello stile di vita e ad assumere decisioni nel controllo dei fattori di rischio e nella gestione dei trattamenti	x	xx	
Utilizzare metodi di comunicazione interpersonale efficaci nel lavoro di équipe	x	xx	
Utilizzare canali di comunicazione efficaci in relazione alla tipologia di informazioni da trasmettere		xx	
Sostenere e monitorare processi di cambiamento (...), adottando tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti	x	xx	
Condurre un gruppo di lavoro volto a identificare rischi e misure di prevenzione	x	xx	
Fornire consulenza ad altri operatori non esperti in Sanità pubblica	xx	xx	
Raccogliere i dati necessari per comprendere la situazione su cui è chiesto il contributo di consulenza	xx		
Coordinare un gruppo di lavoro su problematiche assistenziali specifiche	x	xx	
Redigere un rapporto sulla consulenza	xx		

CONCETTI	SETTORI DISCIPLINARI	ORE	METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO
La relazione d'aiuto. L'empatia corporea. Metodo Gordon, Circle Time, il focus group, la consulenza. Il coping. L'orientamento. L'assertività e la negoziazione. Il counseling. Metodi e strumenti di integrazione del gruppo. Il gruppo di lavoro come strumento operativo. Il colloquio e l'intervista. La comunicazione persuasiva.	Psicologia generale	10	Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role playing, T group.
Analisi comparata dei modelli comunicativi nelle culture.	Discipline demoeanoantropol ogiche	5	Lezione, esercitazione applicativa
Progettazione e pianificazione degli interventi informativi. I partner istituzionali, non istituzionali, stranieri. Lo studio dei valori. Lo studio degli interessi. Strategie e strumenti di marketing. Comunicazione scritta e reporting.	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...	15	Lezione, workshop, esercitazione applicativa in sottogruppo
Principi etici e comunicazione	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: etica	5	Lezione, discussione
Totale ore		35	

2° UNITÀ DI APPRENDIMENTO L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE

Attività/Obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Progettare e realizzare, in collaborazione con gli insegnanti delle scuole, specifici programmi di educazione alla salute rivolti agli studenti per il controllo dei fattori di rischio in rapporto alle fasce di età	xx		
Identificare i bisogni educativi della persona assistita e della famiglia	xx		
Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione da parte della persona assistita e la sua famiglia di corrette abitudini di vita, tenendo conto della sua rappresentazione della malattia e delle differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza	xx		
Stabilire con la persona assistita e la famiglia un contratto educativo in cui siano definite le strategie per far fronte ai problemi di salute	x	xx	
Applicare metodi e mezzi educativi pertinenti alle esigenze individuate	x	xx	
Identificare gli ostacoli all'apprendimento di comportamenti adattivi da parte della persona assistita e della sua famiglia	xx	x	
Utilizzare strategie efficaci per superare gli ostacoli dell'apprendimento di comportamenti adattivi		xx	
Valutare il livello di competenza del personale infermieristico e del personale di supporto e derivarne i bisogni formativi	xx		
Pianificare programmi di formazione e preparare materiale didattico per il personale sanitario	xx		
Realizzare interventi educativi al personale rispetto a problematiche inerenti la promozione, la prevenzione e l'educazione sanitaria	xx	xx	
Realizzare attività di tutorato nei confronti di studenti o di altri operatori in formazione nei servizi di comunità e di Sanità pubblica	xx	xx	
Progettare e realizzare interventi formativi/informativi rivolti a studenti e professionisti dell'area sanitaria sulla salute ambientale e sulla prevenzione dei rischi occupazionali	xx		
Valutare l'efficacia della formazione sulla performance individuale dell'operatore	xx		
Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e derivarne i propri bisogni di formazione	xx		
Progettare e realizzare esperienze di autoapprendimento	xx	xx	
Autovalutare e migliorare il proprio livello di performance per risolvere nuovi problemi	xx		

CONCETTI	SETTORI DISCIPLINARI	ORE	METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO
Correlati biologici e fisiologici del comportamento e delle funzioni percettive, cognitive ed emotive. Rapporto fra strutture nervose e attività psichica. I sistemi interpersonali, adattamento persona-ambiente. Teoria dei costrutti. Rappresentazioni mentali. Sistemi cognitivi naturali e artificiali e loro interazione nelle diverse fasce di età. Lo sviluppo cognitivo. Rapporto fra strutture nervose e attività psichica. Cognizione, memoria, produzione convergente, produzione divergente. Apprendimento. L'educazione socio-affettiva... Identificazione verbale. La messa in scena (lo psicodramma).	Psicologia generale	10	Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role playing, T group
L'osservazione del comportamento: tecniche e strumenti. Il questionario, l'intervista individuale e di gruppo. La check list. Rating-scales. Le scale di valutazione. Valutazione del metodo di lavoro dei discenti. La valutazione dell'efficacia dell'intervento educativo. Psicometria e sociometria. I test e loro costruzione Osservazione del gruppo: indice di comportamento. Gli atteggiamenti e le opinioni: metodi di identificazione e scale.	Pedagogia sperimentale	10	Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo
Identificazione dei bisogni formativi. Progettazione e pianificazione degli interventi educativi/formativi (dai bisogni alla definizione degli obiettivi, le risorse, il sistema di valutazione) in coerenza con la fasce di età della popolazione di riferimento. Tassonomia di obiettivi educativi. Metodologie didattiche. Valutazione degli interventi di educazione alla salute (valutazione dell'apprendimento dei destinatari in termini di modifica dei comportamenti, valutazione del processo). L'apprendimento a distanza. Tutoring.	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche...: didattica e formazione	20	Lezione, esercitazione applicativa individuale e in piccolo gruppo, role play
Etica nella educazione/formazione	Etica	5	Lezione, discussione
Totale ore		45	

MODULO 4
INFERMIERISTICA NELLA SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DEL RISCHIO INFETTIVO

Ore 200 - Crediti 8

Epidemiologia, metodologia di analisi in Sanità pubblica e Sistema informativo	Infermieristica basata sulla evidenza scientifica e la ricerca	Educazione alla salute	Infermieristica nella sorveglianza del rischio infettivo	Infermieristica nei luoghi di lavoro	Infermieristica di comunità e di famiglia	MASTER
--	--	------------------------	---	--------------------------------------	---	---------------

CORSI INTEGRATI	SETTORI DISCIPLINARI	Teoria	Studio	Tirocinio	VALUTAZIONE		
Scienze della prevenzione e dei Servizi sanitari	Diritto amministrativo	5			Prova oggettiva (scritto o orale)		
	Psicologia	5					
	Scienze infermieristiche cliniche...: etica	5					
	Scienze infermieristiche cliniche...	7					
Infermieristica e controllo del rischio infettivo	Igiene generale e applicata.	15			Prova pratica simulata		
	Diritto sanitario. Epidemiologia	20					
	Malattie infettive	8					
Totale ore aula		65			60	75	Valutazione di tirocinio
Totale ore studio							
Totale ore tirocinio							

Attività/Obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Progettare e realizzare in collaborazione con altri professionisti programmi di screening per le popolazioni a rischio	xx	xx	
Organizzare e attuare campagne vaccinali	x	x	xx
Organizzare programmi di sorveglianza, prevenzione e di controllo delle infezioni in ogni presidio ospedaliero e/o nella comunità, orientato sia agli utenti sia agli operatori sanitari	xx	x	
Supervisionare l'approvvigionamento di vaccini...	x		

CONCETTI	SETTORI DISCIPLINARI	ORE	METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO
Raccomandazioni europee e normativa vigente circa ambiti e attività di Igiene e Sanità pubblica. Legislazione vigente in tema di salvaguardia dell'habitat: suolo, rifiuti, acqua, aria, radiazioni, ambienti confinati, impatto ambientale e sua valutazione. Igiene degli ambienti confinati in relazione alle finalità. Malattie infettive e controllo epidemiologico: problematiche e raccomandazioni Oms e normative nazionali e internazionali, le campagne vaccinali. La notifica. Modalità di prevenzione, profilassi immunitaria e isolamento. Aggiornamenti circa le caratteristiche architettoniche dei servizi sanitari. Aggiornamenti circa aspetti epidemiologici e preventivi delle infezioni ospedaliere e comunitarie. Aggiornamenti circa metodi e strumenti per la garanzia di sanificazione, disinfezione sterilizzazione e smaltimento rifiuti, nei vari ambiti. Epidemiologia ambientale e malattie infettive: causa, rischio, ambiente. Rischi professionali di tipo infettivo e misure di prevenzione. Linee guida internazionali (CDC di Atlanta, AHCPR).	Igiene generale e applicata. Diritto sanitario. Epidemiologia	15	Lezione, ricerca d'aula, esercitazione
Aggiornamento clinica in infettivologia, parassitologia, micologia, virologia; malattie sessualmente trasmissibili; malattie tropicali.	Malattie infettive	20	Lezione, ricerca d'aula, esercitazione
Metodi di approccio alla persona/famiglia in caso di malattia infettiva a evoluzione infausta e in condizione di terminalità.	Psicologia	5	Lezione, esercitazione
Responsabilità giuridiche di fronte alla persona con malattia infettiva. Diritti e doveri della persona con malattia infettiva.	Diritto amministrativo	5	Lezione
Metodi e strumenti per la rilevazione dei rischi professionali di tipo infettivo. Rilevazione delle abitudini di vita e rischio infettivo in ambito comunitario e ospedaliero: diagnosi di infezione ospedaliera. Tipologia e classificazione delle infezioni ospedaliere. Sorveglianza e misure preventive in ambito comunitario e ospedaliero. Progettazione dell'intervento educativo. Metodi e strumenti per l'educazione/informazione per la prevenzione del rischio infettivo a livello lavorativo e sociale. Linee guida per l'organizzazione e attuazione delle campagne vaccinali e screening. L'ambiente sociale e salute: competenze infermieristiche in relazione alle raccomandazioni Oms e Spt. Ambiti operativi e competenze infermieristiche nella sorveglianza epidemiologica e prevenzione del rischio infettivo nella comunità. Progettazione e realizzazione di un'indagine epidemiologica. Indicatori di efficacia e di efficienza di uno screening: metodi e strumenti gestionali per i controlli e la profilassi. Analisi di alcune campagne di screening. Applicazione della metodologia di educazione alla salute. Metodi e strumenti per la rilevazione dei problemi di salute e pianificazione assistenziale. Strumenti operativi e gestionali nell'assistenza alla persona con patologia infettiva: norme comportamentali di prevenzione del rischio nei vari ambiti assistenziali, linee guida e protocolli terapeutico-assistenziali. Livelli di integrazione e competenze per il piano di cure integrato nella fase assistenziale e riabilitativa.	Scienze infermieristiche...	15	Lezione, workshop, business game, esercitazione applicativa, progetto, role play
Approccio etico alla persona/famiglia in caso di malattia infettiva a evoluzione infausta e condizione di terminalità.	Scienze infermieristiche cliniche...: etica	5	Lezione, workshop
TOTALE		65	

MODULO 5
L'INFERMIERISTICA NEI LUOGHI DI LAVORO
 Ore 200 - Crediti 8

Epidemiologia, metodologia di analisi in Sanità pubblica e Sistema informativo	Infermieristica basata sulla evidenza scientifica e la ricerca	Educazione alla salute	Infermieristica nella sorveglianza del rischio infettivo	Infermieristica nei luoghi di lavoro	Infermieristica di comunità e di famiglia	MASTER
--	--	------------------------	--	---	---	---------------

CORSI INTEGRATI	SETTORI DISCIPLINARI	Teoria	Studio	Tirocinio	VALUTAZIONE		
Scienze della prevenzione nei luoghi di lavoro	Igiene generale e applicata. Diritto sanitario. Epidemiologia	5	60	75	Prova oggettiva (scritto o orale)		
	Medicina del lavoro	20					
	Diritto del lavoro	10					
	Scienze infermieristiche cliniche...	7					
Infermieristica nel controllo dei rischi professionali	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	10			60	75	Prova pratica simulata
	Scienze infermieristiche cliniche...	8					
	Scienze infermieristiche cliniche...: etica	5					
Totale ore aula		65					Valutazione di tirocinio
Totale ore studio					60		
Totale ore tirocinio						75	

Attività/Obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Promuovere la sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenire i rischi occupazionali	xx	xx	
Programmare e gestire, in base a protocolli concordati e alla normativa vigente, accertamenti sanitari	xx	xx	
Attuare screening	x	x	xx
Elaborare i dati emersi dalla sorveglianza sanitaria per una valutazione epidemiologica dello stato di salute dei gruppi a rischio e il successivo monitoraggio	xx		
Collaborare con gli operatori dei Servizi di prevenzione nell'identificazione dei rischi presenti in specifici ambienti di lavoro	x	xx	
Elaborare la mappa-rischi dei servizi ospedalieri	xx		
Proporre, in collaborazione con altri operatori, le misure di prevenzione e di protezione specifiche	x	x	
Partecipare ai programmi di prevenzione delle malattie, degli incidenti e degli infortuni	xx	x	
Progettare e realizzare programmi di apprendimento rivolti a singoli o gruppi di lavoratori per la prevenzione dei rischi e degli infortuni	xx	x	
Collaborare con le aziende e i datori di lavoro nella progettazione di programmi di formazione e informazione per i lavoratori	x	xx	
Stimolare i lavoratori ad assumersi le proprie responsabilità per promuovere la salute negli ambienti di lavoro	x	xx	
Monitorare i cambiamenti ambientali ed individuali adottati dopo gli interventi di formazione/informazione	xx		

CONCETTI	SETTORI DISCIPLINARI	ORE	METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO
Rapporto Agenzia europea per la salute e sicurezza sul lavoro. Generalità e principi innovativi della normativa vigente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Gli obblighi normativi in relazione alla informazione e formazione dei lavoratori. Le strutture adibite alla vigilanza e alla prevenzione (localizzazione territoriale, competenze, attività).	Igiene generale e applicata. Diritto sanitario. Epidemiologia	5	Lezione
Concetti di pericolo, rischio, danno; classificazione e definizione dei rischi: rischi per la sicurezza (di natura infortunistica), rischi per la salute (agenti chimici, fisici, biologici), rischi trasversali o organizzativi (organizzazione del lavoro, fattori psicologici). Malattie professionali e malattie correlate al lavoro (per esempio, silicosi, dermatiti da contatto, ipoacusia da rumore...). Infortuni sul lavoro. Ergonomia occupazionale. Malattie professionali e malattie correlate al lavoro. La prevenzione nelle organizzazioni lavorative. La sicurezza nel lavoro.	Medicina del lavoro	20	Lezione, ricerca su campo, esercitazione, progetto
Gli attori e l'assetto organizzativo della sicurezza sociale; i profili della tutela previdenziale; la tutela dei diritti previdenziali, la tutela per la disoccupazione, i trattamenti d'integrazione salariale e di mobilità, la tutela in caso d'insolvenza del datore di lavoro, la tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La tutela per l'invalidità, vecchiaia e superstiti; la tutela della salute; la previdenza complementare.	Diritto del lavoro	10	Lezione
Metodi e tecniche per favorire la partecipazione e l'integrazione del gruppo di lavoro. La prevenzione dello stress, delle molestie sessuali, del mobbing.	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	10	Lezione, workshop, business game, laboratorio esperienziale
Professionalità e competenze nel servizio di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tecniche di esecuzioni di esami di screening per la funzionalità visiva, uditiva e respiratoria. Misure di prevenzione e di protezione in caso di rischio chimico, fisico, biologico, organizzativo. Tecniche per la gestione dello stress. Metodi e strumenti per l'analisi statistica dei rischi lavorativi. Gli obblighi normativi in relazione alla informazione e formazione dei lavoratori. Obiettivi e attività di promozione della salute. Basi filosofiche della promozione della salute e dell'educazione alla salute come strategia privilegiata della promozione. Applicazione della metodologia di educazione alla salute in ambito lavorativo.	Scienze infermieristiche cliniche...	15	Lezione, workshop, business game, esercitazione applicativa, progetto
Norme morali e promozione della salute in ambiente di lavoro.	Scienze infermieristiche cliniche...: etica	5	Lezione, workshop
Totale		65	

MODULO 6
INFERMIERISTICA DI COMUNITÀ E DI FAMIGLIA
 Ore 350 - Crediti 14

Epidemiologia, metodologia di analisi in Sanità pubblica e Sistema informativo	Infermieristica basata sulla evidenza scientifica e la ricerca	Educazione alla salute	Infermieristica nella sorveglianza del rischio infettivo	Infermieristica nei luoghi di lavoro	Infermieristica di comunità e di famiglia	MASTER
--	--	------------------------	--	--------------------------------------	--	---------------

CORSI INTEGRATI	SETTORI DISCIPLINARI	Teoria	Studio	Tirocinio	VALUTAZIONE
Scienze biologiche mediche e chirurgiche	Igiene generale e applicata. Diritto sanitario. Epidemiologia	5			Prova oggettiva (scritto o orale)
	Pediatria generale e specialistica	5			
	Audiologia	5			
	Malattie apparato visivo	5			
	Ostetricia e ginecologia	5			
	Medicina interna	15			
	Farmacologia	10			
	Malattie apparato locomotore	5			
	Anestesiologia	5			
	Scienze infermieristiche cliniche...	21			
Diritto civile, Medicina legale, Psicologia generale e Scienze infermieristiche cliniche...	Diritto civile	5			Prova pratica simulata
	Medicina legale	5			
	Psicologia generale	14			
	Scienze infermieristiche cliniche...: etica	10			
	Scienze infermieristiche cliniche...	15			
Totale ore aula		130			
Totale ore studio			105		Valutazione di tirocinio
Totale ore tirocinio				115	

Il Corso di Perfezionamento è organizzato in due unità di apprendimento:
 1° Unità di apprendimento: *Infermieristica di comunità*
 2° Unità di apprendimento: *Infermieristica di famiglia*

1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO INFERMIERISTICA DI COMUNITÀ

Attività/Obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Progettare e sviluppare una rete dei servizi nell'ambito della Sanità pubblica	xx	xx	
Progettare e realizzare in collaborazione con altri professionisti programmi di screening per le popolazioni a rischio	xx	xx	
Monitorare lo sviluppo psicofisico e la crescita del bambino attraverso visite domiciliari e screening	xx	x	
Individuare e prendere in carico bambini in difficoltà	xx	x	
Assicurare sorveglianza e sostegno ai bambini presenti in "famiglie a rischio" e "comunità a rischio"	x	xx	
Favorire l'inserimento scolastico di bambini disabili o con difficoltà/disagi	xx	xx	
Educare le persone e la comunità ad adottare stili di vita sani	x	xx	
Incoraggiare le famiglie a rischio ad accettare l'aiuto di operatori competenti		xx	
Partecipare a progetti di educazione e prevenzione rivolta agli adolescenti su problematiche di salute fisica, relazionale e sociale (disturbi dell'alimentazione, fumo, alcol, problemi affettivi e relazionali...)	xx	xx	
Progettare, realizzare e fornire consulenza, in collaborazione con altri professionisti, interventi in materia di educazione sessuale	xx	xx	
Fornire consulenza su tematiche relative la procreazione responsabile e la contraccezione	xx	xx	
Adattare le metodologie operative alle situazioni complesse e multiple che si incontrano (...) nella comunità	xx	xx	
Facilitare l'accesso dell'utenza ai servizi (informazione, orari, abolizione barriere architettoniche, decentramento delle prestazioni essenziali...)	xx	xx	
Coinvolgere i cittadini e le loro associazioni nella valutazione del funzionamento del servizio	xx	xx	
Attivare un lavoro di rete nella comunità per sostenere famiglie e anziani in difficoltà e a rischio di istituzionalizzazione	x	xx	
Richiedere la collaborazione di altre risorse dopo aver valutato insufficienti le proprie capacità e possibilità operative rispetto alla complessità degli interventi assistenziali e preventivi	x	xx	

CONCETTI	SETTORI DISCIPLINARI	ORE	METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO
La responsabilità professionale: la responsabilità penale: i principali reati a carico dell'infermiere. La responsabilità civile: responsabilità contrattuale ed extracontrattuale: la valutazione del danno e il risarcimento, il danno biologico, limiti alla responsabilità del professionista. La responsabilità disciplinare: le attuali sanzioni disciplinari, i doveri del dipendente. Concetto di autonomia.	Medicina legale	5	Lezione
Cenni sulla legislazione inerente la dipendenza da fumo, alcol, droghe illegali, gioco ecc. Il fenomeno delle dipendenze in Italia, in Europa: riferimenti normativi. La diffusione del fenomeno. Igiene degli alimenti	Igiene generale e applicata. Diritto Sanitario. Epidemiologia	5	Lezione
Il disagio psicologico nella popolazione (nell'età adulta e nella popolazione anziana) a livello sociale, individuale e di relazione nelle diverse strutture operative della comunità. Rischi e pericoli reali e/o potenziali. Dipendenza ed emarginazione sociale. Disturbi dell'alimentazione: anoressia, bulimia, obesità e nuovi disagi.	Psicologia generale	9	Lezione, discussione, esercitazione
Aggiornamento in pediatria preventiva e sociale. Problematiche infantili e adolescenziali (per esempio il bullismo, obesità). Lesioni accidentali (incidenti) e volontarie (violenza).	Pediatria generale e specialistica	5	Lezione, discussione
Aggiornamento in fisiopatologia e clinica della comunicazione uditiva, terapia e riabilitazione in audiologia e foniatría	Audiologia	5	Lezione
Aggiornamento sui principali deficit visivi in età pediatrica, adulta e anziana.	Malattie apparato visivo	5	Lezione
Aggiornamento su procreazione responsabile e la contraccezione. Educazione sessuale in rapporto alle diverse culture.	Ostetricia e ginecologia	5	Lezione
Aggiornamenti in fisiatria e gerontologia e principi di nutrizione. Le polisonnie.	Medicina interna	5	Lezione
Definizione di droga. La dipendenza dalle droghe. Storia, uso endemico e diffusione dei diversi tipi di tossicomania. Classificazione delle principali sostanze stupefacenti: oppio e stupefacenti, canapa indiana, coca e cocaina, psicofarmaci, allucinogeni e deliranti, solventi, propellenti e anestetici, le nuove droghe. Principi generali di farmacodinamica: il funzionamento delle sostanze psicoattive e i loro effetti sul cervello. La trasformazione tecnologica e semantica delle sostanze stupefacenti in droga. Concetti di dipendenza, craving, tolleranza, astinenza.	Farmacologia	5	Lezione, discussione
L'infermieristica nello scenario sociale e morale. Partecipazione: diritto e dovere di ogni persona. Etica e medicina riproduttiva. Riservatezza e sicurezza.	Scienze infermieristiche cliniche...: etica	5	Lezione, discussione
Caratteristiche dei fattori di rischio sociale e interpersonale e loro azione. Dall'analisi di comunità all'attivazione di un sistema di sviluppo delle competenze per il miglioramento della qualità di vita. Mappa della rete di comunità. Strumenti per la valutazione della qualità di vita in strutture socio-assistenziali, centri di recupero, carceri, centri di accoglienza, comunità terapeutiche, strutture educative. Stili di vita da incoraggiare e fattori di rischio bersaglio. Interventi volti alla modifica/adattamento di spazi in rapporto ai deficit. Linee guida internazionali su: fumo, riabilitazione cardiaca, prevenzione stroke, geriatria, asma.... Infermieristica in audiometria, audioprotesi e logopedia, odontoiatria e igiene dentale, oculistica. Interventi su persone in caso di incidenti e violenza. Educazione alimentare... Principi di dietetica. Modelli teorici di empowerment sociale e self-empowerment.	Scienze infermieristiche cliniche...	21	Lezione, esercitazione applicativa, progetto, ricerca d'aula
Totale		75	

2° UNITÀ DI APPRENDIMENTO INFERMIERISTICA DI FAMIGLIA

a- Infermiere di famiglia: la presa in carico

Attività/Obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Identificare le necessità assistenziali e pianificare l'assistenza a domicilio e nei servizi sanitari territoriali	xx		
Accogliere le persone e le loro famiglie nei diversi contesti e servizi	x	xx	
Raccogliere l'anamnesi infermieristica familiare e personale e registrarla per la stima delle necessità assistenziali	xx	xx	
Svolgere una funzione di filtro rispetto alle richieste dell'utente orientandolo verso i servizi e gli operatori competenti	x	xx	
Identificare nella persona assistita e nella famiglia il tipo e il livello di reazioni alla malattia e/o disabilità e al loro trattamento	xx	x	
Rilevare e valutare il livello di autonomia della persona	xx	x	
Rilevare e valutare il livello di qualità di vita della persona	xx	x	
Monitorare l'evoluzione nel tempo di segni e sintomi	xx		
Diagnosticare i problemi della persona assistita correlati alla malattia, alla disabilità, al trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita, alla situazione familiare e ambientale	xx	xx	
Consultare altri professionisti per affrontare problematiche a carattere pluridisciplinare	x	xx	
Documentare sulla cartella infermieristica l'assistenza realizzata	xx		
Supervisionare la qualità delle informazioni registrate sulla cartella infermieristica	xx		
Assistere la persona dopo la dimissione e nella fase post acuta e assicurare la continuità delle cure a domicilio		xx	xx
Organizzare la continuità delle cure a domicilio dopo un ricovero ospedaliero, attivando persone-risorsa, mettendo a disposizione i presidi necessari, attivando la rete di operatori con competenze specifiche alla situazione, istruendo sulle modalità assistenziali	xx	xx	
Informare la persona assistita sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle sue necessità	x	xx	
Identificare con la persona assistita e la sua famiglia gli stili di vita che possono rappresentare fattore di rischio per la salute	xx	xx	
Valutare il tipo di informazioni in possesso della persona assistita e della sua famiglia e il loro grado di comprensione	xx	xx	
Garantire la continuità assistenziale a domicilio	xx	xx	
Favorire l'integrazione tra i servizi ospedalieri e domiciliari	xx	xx	

b. Infermiere di famiglia: dalla pianificazione degli interventi alla valutazione dell'assistenza

Attività/Obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Fornire consulenza alla coppia su tematiche relative alla qualità del rapporto interpersonale, alle problematiche di coppia e della famiglia.	x	xx	
Adattare le metodologie operative alle situazioni complesse e multiple che si incontrano a domicilio...	xx		
Identificare nella persona assistita e nella famiglia il tipo e il livello di reazioni alla malattia e/o disabilità e al loro trattamento	xx	x	
Monitorare l'evoluzione nel tempo di segni e sintomi	xx	x	
Identificare, in base alle condizioni cliniche, sociali e ambientali, gli interventi da adottare nella soddisfazione dei bisogni della persona assistita	xx		
Formulare il piano di assistenza individuale, integrato con altri operatori, se necessario, registrando gli obiettivi dell'assistenza da fornire e il programma delle attività da realizzare	xx		
Supervisionare la qualità della formulazione dei piani di assistenza	xx		
Prendere decisioni assistenziali in coerenza alla dimensione legale ed etica delle situazioni affrontate	xx		
Coinvolgere la persona assistita, la famiglia e altre persone-risorsa nella formulazione e realizzazione del piano assistenziale	x	xx	
Consultare altri professionisti per affrontare problematiche a carattere pluridisciplinare	x	xx	
Eeguire interventi tecnici definiti nel piano di assistenza per il sostegno e lo sviluppo dell'autonomia della persona assistita		x	xx
Partecipare all'elaborazione e applicazione di percorsi clinici integrati	xx		
Organizzare la somministrazione dei programmi terapeutici e assicurarne la compliance	xx		
Rilevare segni e sintomi di effetti collaterali e complicanze dei trattamenti e segnalarli al medico	xx	x	
Collaborare con altri professionisti dell'équipe nell'applicazione e adattamento del piano di cure integrato	x	xx	
Documentare sulla cartella infermieristica l'assistenza realizzata	xx		
Supervisionare la qualità delle informazioni registrate sulla cartella infermieristica	xx		
Valutare l'assistenza infermieristica erogata	xx		
Informare e sostenere la persona assistita e la famiglia nelle fasi riabilitative	x	xx	
Organizzare l'incontro della persona assistita con associazioni, volontari e gruppi di auto-aiuto	x	xx	
Assistere la persona in fase terminale		xx	
Applicare il programma delle cure palliative concordato con l'équipe		xx	x
Stabilire una relazione di aiuto per sostenere la persona assistita e la sua famiglia nel processo della terminalità e del lutto	x	xx	
Istruire la persona assistita e la famiglia ad autoidentificare segni e sintomi di complicanze e a prevenire o ridurre gli effetti indesiderati dei trattamenti	x	xx	
Valutare la capacità che la persona assistita e la famiglia hanno di seguire a domicilio il programma terapeutico, di identificare i segni e sintomi di complicanze, di seguire le procedure per i controlli che dovrà effettuare, di introdurre i cambiamenti nello stile di vita	xx	x	
Supervisionare l'approvvigionamento di... farmaci, materiali e presidi dei servizi	xx		
Favorire l'integrazione tra i servizi ospedalieri e domiciliari	xx	xx	

CONCETTI	SETTORI DISCIPLINARI	CFU	METODI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO
Matrimonio e rapporti personali fra i coniugi; la rottura del rapporto matrimoniale (separazione, divorzio, annullamento, delibazione delle sentenze); la filiazione; l'adozione e gli altri strumenti di protezione dei minori in difficoltà; gli alimenti e gli istituti di assistenza sociale alla famiglia; la famiglia e la responsabilità civile. Lesioni personali, violenza sessuale ecc. Concetto di competenza.	Diritto civile	5	Lezione
Aggiornamento in trattamento medico, chirurgico di tipo correttivo-conservativo, ricostruttivo e sostitutivo (ortopedia e traumatologia).	Malattie apparato locomotore	5	Lezione
Aggiornamento su terapia medica di tipo correttivo-conservativa a domicilio, in particolare in oncologia, in nefrologia, malattie del sangue, reumatologia. La terapia dialitica a domicilio.	Medicina interna	10	Lezione, discussione
Aggiornamento in fisiopatologia e terapia del dolore. Linee guida American Pain Society, European Association, AHCPR.	Anestesiologia	5	Lezione
Teorie sulla famiglia. La relazione con la persona/famiglia con patologia infausta. La morte e il morire.	Psicologia generale	5	Lezione, discussione, T group
Meccanismo di azione di farmaci e sostanze tossiche, naturali, sintetici e biotecnologici. La valutazione degli effetti dei farmaci. Etnofarmacologia. Farmaci omeopatici e preparati fitoterapici: concetto, interazione e gestione.	Farmacologia	5	Lezione, discussione
La valutazione della qualità di vita della persona/famiglia. Definizione dei bisogni/problemi, programmazione di interventi educativi, tecnici (tradizionali e complementari) e riabilitativi in caso di: deficit motori, cardiorespiratori, viscerali, visivi, uditivi; alterazioni del sonno, dolore. Strumenti per la determinazione dei livelli di dipendenza. Le lesioni da decubito: aggiornamento. Stili di vita da incoraggiare e fattori di rischio bersaglio. Terapia occupazionale. Analisi di clinical pathways. Evidenze scientifiche e linee guida internazionali applicate al trattamento assistenziale. Tecniche infermieristiche tradizionali e complementari nella gestione del dolore. Efficacia ed efficienza del piano assistenziale applicato alla famiglia. Ambiente di vita, arredamento degli spazi e deficit. La mappatura della rete della famiglia. La qualità nel rapporto interpersonale. Problematiche di coppia e della famiglia nella vita quotidiana. La morte e il morire.	Scienze infermieristiche cliniche...	15	Lezione, esercitazione applicativa, progetto, caso, role play
La partecipazione alle cure, il diritto all'informazione, il rispetto della privacy e della persona. L'eutanasia e la difesa dei diritti della persona.	Scienze infermieristiche cliniche...: etica	5	Lezione, discussione
Totale		55	

3. IL TIROCINIO

3.1 LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO CLINICO (TIROCINIO)

Il tirocinio, nelle sue diverse configurazioni concrete, acquisisce un ruolo determinante in quanto costituisce lo spazio operativo principale per implementare le competenze e realizzare forme concrete di collaborazione tra sedi formative e sedi operative, nell'ambito dello sviluppo delle funzioni e attività previste nel curriculum formativo per infermieri di Sanità pubblica.

Le esperienze formative, relative ai tirocini, debbono caratterizzarsi in un programma definito e concordato con lo studente e il tutor tramite il **contratto di tirocinio**.

Rimettiamo di seguito un diagramma di flusso (Figura 1) rappresentativo delle fasi per la progettazione, attuazione e verifica del percorso di tirocinio.

Figura 1

Diagramma di flusso: programmazione e progettazione del tirocinio



3.2 PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DEL TIROCINIO

La programmazione e progettazione del tirocinio rappresenta una funzione fondamentale per definire con chiarezza gli obiettivi generali e intermedi del progetto formativo, in relazione al livello di performance auspicato.

Le finalità da raggiungere in questa fase possono essere così sintetizzate:

- individuare e esplicitare i criteri per l'individuazione degli ambiti di tirocinio, intesi come spazi di apprendimento irrinunciabili;
- identificare i servizi, ambiti di tirocinio, in relazione a criteri oggettivi di fabbisogno formativo degli studenti e opportunità offerte, con particolare riferimento alle caratteristiche organizzative e gestionali e alla presenza di personale formato ed esperto nelle funzioni di coordinamento e formazione;
- identificare strategie di miglioramento (formazione del personale esperto e tutor, introduzione di modelli organizzativi...), affinché l'ambito di tirocinio possa rispondere alle necessità formative degli studenti;
- negoziare con gli ambiti di tirocinio le condizioni organizzative e didattiche necessarie per il tirocinio.

3.3 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO E ANALISI DELLE OPPORTUNITÀ FORMATIVE

La definizione del fabbisogno formativo scaturisce dall'analisi delle competenze richieste agli infermieri di Sanità pubblica.

Allo scopo diviene fondamentale l'identificazione delle opportunità formative, intese come casistica e modelli organizzativi e gestionali, da offrire allo studente, per sperimentare nell'operatività quotidiana le attività professionali, definite nel curriculum formativo, rappresentanti gli obiettivi da raggiungere.

La definizione del fabbisogno formativo e delle relative opportunità dovrebbe tenere conto dei seguenti criteri:

- il fabbisogno formativo deriva dalle funzioni e attività proprie del profilo professionale di base e dalle competenze da acquisire con il corso di formazione alle funzioni di coordinamento;
- le opportunità formative rappresentano occasioni irrinunciabili affinché gli obiettivi del curriculum si concretizzino in risultati.

3.4 SCELTA DEGLI AMBITI DI TIROCINIO

La scelta degli ambiti di tirocinio scaturisce da criteri di accreditamento, in quanto strutture formative.

Tali criteri sono relativi alle opportunità offerte, in riferimento ai requisiti strutturali, materiali, alle risorse umane, organizzative-gestionali, nonché alla casistica presente per la possibilità di attuare/sperimentare le attività proprie del programma.

Allo scopo la scelta delle sedi è vincolata, oltre ai criteri di accreditamento, allo svolgimento di attività/obiettivi espressi in ogni Modulo o Corso di perfezionamento.

A scopo esemplificativo riportiamo di seguito un possibile sviluppo.

3.5 AMBITI DI APPRENDIMENTO – TIROCINIO PER MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Tabella 4

AMBITI DI TIROCINIO	CORSI DI PERFEZIONAMENTO					
	Epidemiologia, metodologia di analisi in Sanità pubblica e Sistema informativo	Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca	Educazione alla salute	L'infermieristica nella sorveglianza del rischio infettivo	L'infermieristica nei luoghi di lavoro	L'infermieristica di comunità e di famiglia
Direzioni sanitarie, Direzioni sanitarie Presidio ospedaliero	X	X		X	X	X
Direzioni infermieristiche ospedaliere e territoriali	X	X				X
Servizi distrettuali	X	X				X
Servizio assistenza domiciliare	X	X	X			X
Servizio di epidemiologia	X	X		X		
Servizio di Educazione alla salute e Educazione sanitaria	X	X	X			
Servizio di Medicina del lavoro	X	X	X		X	
Servizio di tossicologia					X	
Servizio di igiene e Sanità pubblica	X			X	X	X
Servizio di Prevenzione e sicurezza sanitari e non	X			X	X	
Servizio formazione professionale	X	X	X			
Strutture educative, Scuole	X	X	X			X
Servizi per infermieri di famiglia	X		X			X
Tecnologie e procedure informatiche, Sistema informativo	X					
Servizi comunitari: residenziali e diurni, centri immigrati, centri di sostegno	X		X			X
Servizi malattie infettive				X		

3.6 DEFINIZIONE DEL CONTRATTO FORMATIVO DI TIROCINIO

Il contratto rappresenta uno strumento per la funzione di guida e gestione del tirocinio e viene stabilito tra la struttura formativa, la sede di tirocinio e lo studente, in relazione alle finalità stesse che l'esperienza potrà garantire, partendo dalle aspettative e dai bisogni di formazione.

Il contratto formativo stabilisce la durata di ogni esperienza, gli obiettivi e le metodologie di apprendimento e di valutazione intermedia e finale sul livello di competenza raggiunto.

Si rimette di seguito un esempio di articolazione del contratto stesso.

Esempio

Contraenti: Direttore del Corso _____, studente _____, tutor clinico _____.

Viste le opportunità del servizio, lo studente richiede che gli sia assicurata la possibilità di attuare le seguenti attività, con la guida e supervisione di personale esperto e del tutor, in relazione alle loro competenze.

Pertanto si concorda quanto segue:

ATTIVITÀ OGGETTO DI ESERCITAZIONE DELLO STUDENTE	Modalità e tempi di esercitazione per lo studente	Modalità e tempi di verifica e correzione da parte del tutor
A. pianificare le attività del servizio...	- costruzione di strumenti (3 giorni)	- prima dell'utilizzo degli strumenti, analisi della pertinenza secondo i seguenti criteri...
B. definire standard di competenza professionale...	- osservazione (2 giorni) - elaborazione dati... (2 giorni)	

3.7 DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL TUTOR CLINICO NELLA FUNZIONE DI TUTORSHIP

La funzione di tutorship è orientata ai processi di apprendimento sul campo e al sostegno dei processi di rielaborazione di quanto appreso integrando teoria e prassi.

In tale funzione sono implicate due aree di competenza:

- competenze professionali specifiche riferite sia alla professione che al contesto operativo, nonché al mandato rispetto al tirocinio
- competenze trasversali tipiche della funzione tutoriale per lo sviluppo dei processi cognitivi, relazionali, organizzativi e di apprendimento

Il tutor svolge le sue attività in collaborazione con la struttura formativa.

ATTIVITÀ DEL TUTOR CLINICO:

- Collabora alla elaborazione del progetto di tirocinio
- Collabora all'individuazione degli ambiti di tirocinio
- Garantisce gli aspetti organizzativi del tirocinio
- Attua interventi formativi in ambito clinico
- Guida lo studente in tirocinio ed evidenzia al tutor situazioni di difficoltà dello studente
- Verifica *in itinere* i livelli di apprendimento e formula il giudizio finale

3.8 DEFINIZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Finalità:

- Verificare *in itinere* i livelli di apprendimento conseguiti e le tappe di svolgimento del tirocinio
- Stimolare processi di autovalutazione da parte dei tirocinanti
- Finalizzare la valutazione alle attività standard dichiarate nel curriculum formativo, tramite griglie di osservazione e valutazione

ALLEGATI

Allegato 1

LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL MASTER INFERMIERISTICA IN SANITÀ PUBBLICA

1. ATTIVAZIONE DEL MASTER E ISTITUZIONE

È istituito e attivato dall'Università e/o dalle Regioni, Province Autonome.

La formazione prevista dal **Master** avviene nelle Aziende Usl, Aziende ospedaliere, nelle Aziende Ospedaliere Universitarie, ovvero presso altre strutture del Ssn e istituzioni private accreditate a norma del Dm 24 settembre 1997 e successive modificazioni. A tal fine sono stipulati appositi protocolli di intesa tra le Regioni e le Università.

2. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI MASTER

Il **Master** è articolato in 6 Moduli denominati Corsi di perfezionamento che sviluppano le specifiche competenze nelle funzioni di promozione della salute, prevenzione e diagnosi precoce, assistenza, educazione terapeutica, consulenza, formazione, gestione e ricerca negli ambiti di intervento della Sanità pubblica.

Per il conseguimento del **Master in Infermieristica in Sanità pubblica** lo studente deve aver partecipato, con esito positivo, ad un ciclo completo di Moduli o Corsi di perfezionamento, per una durata non inferiore a 1500 ore (corrispondente a 60 crediti formativi, ovvero 1 credito ogni 25 ore, come previsto dal Dm 509/99).

Il riconoscimento del Credito formativo è legato sia alla regolare frequenza che al superamento delle valutazioni.

Il **Modulo** o **Corso di perfezionamento** offre un percorso di studio che consente l'acquisizione di competenze avanzate in Sanità pubblica, nonché i crediti formativi per conseguire il **Master**.

Schema 1

Esempio di articolazione del Master

CFU 14	CFU 6	CFU 10	CFU 8	CFU 8	CFU 14	CFU 60
Epidemiologia, metodologia di analisi in Sanità pubblica e Sistema informativo	Infermieristica basata sulla evidenza scientifica e la ricerca	Educazione alla salute	Infermieristica nella sorveglianza del rischio infettivo	Infermieristica nei luoghi di lavoro	Infermieristica di comunità e di famiglia	MASTER
ORE 350	ORE 150	ORE 250	ORE 200	ORE 200	ORE 350	ORE 1500

3. Requisiti di ammissione al Master

Il **Master in Infermieristica in Sanità pubblica** è riservato agli infermieri in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di infermiere
- diploma di maturità quinquennale
- due anni di esercizio professionale nello specifico profilo, documentato

4. Modalità di ammissione al Master

L'ammissione al Master è subordinata al superamento di:

- una prova scritta (test) di tipo attitudinale e di cultura professionale;
- un colloquio, subordinato al superamento della prova scritta.

5. Frequenza

La frequenza alle lezioni ed esercitazioni è obbligatoria, per un monte ore non inferiore all'80% del monte ore totale di ciascun Modulo e rispettivi corsi integrati, e del 100% del tirocinio.

6. Corsi di insegnamento/apprendimento

Il programma del **Master**, e dei singoli **Moduli** o **Corsi di perfezionamento**, che lo compongono riporta gli obiettivi formativi, gli ambiti e i settori disciplinari, indica i metodi di insegnamento/apprendimento. I settori scientifico disciplinari sono aggregati in corsi integrati.

7. Esami di corso integrato, di tirocinio ed esame finale di Master

- a. La valutazione dello studente frequentante i **Moduli** o **Corsi di perfezionamento** è così articolata:
 - esame di corso integrato;
 - valutazione del tirocinio;
 - esame finale per il conseguimento del certificato di perfezionamento, consistente in una prova pratica simulata su tematiche specifiche della Sanità pubblica;
- b. la valutazione dello studente che ha acquisito i crediti per l'accesso all'esame finale di **Master**, consiste nella dissertazione di un elaborato sulle tematiche trattate nei **Moduli** o **Corsi di perfezionamento**.

8. Titoli rilasciati

a. Certificato di perfezionamento

Al termine di ciascun **Modulo** o **Corso di perfezionamento**, può essere rilasciato un Certificato di merito con la dizione "perfezionamento in... (titolo)".

b. Master

A seguito degli esami finali del **Master** viene rilasciato il «Master 1° livello: Infermieristica in Sanità pubblica». I suddetti titoli possono costituire credito per il Corso di Laurea specialistica, secondo criteri definiti da appositi organi universitari.

9. Organi del corso

- a. Il presidente, nominato fra i professori a ruolo
- b. Il direttore del corso, nominato tra i professori del profilo infermieristico, in possesso del più alto livello di formazione e di una documentata esperienza in campo formativo
- c. Il Consiglio didattico, costituito dai docenti e dai tutor
- d. Il Comitato tecnico scientifico, costituito dal presidente, dal direttore del Corso, da due docenti del Master e da due tutor

10. Docenti

I docenti sono identificati tra gli esperti delle tematiche trattate. Per l'area dello specifico professionale sono identificati tra gli infermieri esperti nei settori specifici afferenti al **Master**, nel campo della formazione e della ricerca.

11. Attività tutoriale

Il tutorato è assicurato da personale infermieristico esperto nel campo della prevenzione, in processi educativi, assistenziali e gestionali/organizzativi identificati dal direttore del **Master**.

12. Sedi di tirocinio

Sono identificate in base alle attività che lo studente deve apprendere, tenendo conto di criteri correlati alla complessità organizzativa, presenza di processi preventivi, assistenziali, gestionali-operativi, come riportato al punto 3.5 *Ambiti d'apprendimento – Tirocinio per Modulo o Corso di perfezionamento*.

13. Rapporti Regione/Università

È da prevedere un apposito protocollo d'intesa Regione/Università teso ad evidenziare il ruolo specifico istituzionale di ciascun Ente, in modo da ottimizzare il processo formativo in funzione alle reali necessità dei servizi pubblici e privati.

Il medesimo protocollo disporrà le modalità per le convenzioni tra Università e Aziende sanitarie per l'attivazione dei corsi.

Allegato 2

OBIETTIVI/ATTIVITÀ DELL'INFERMIERE IN SANITÀ PUBBLICA

A.1 Funzione promozione della salute – Prevenzione e diagnosi precoce

Pianificare, realizzare, valutare le attività di prevenzione

Contribuire alla lettura epidemiologica del territorio, ivi compresi gli elementi sociali, culturali, economici e politici

Partecipare ai programmi di mantenimento e promozione della salute

Partecipare ai programmi di prevenzione delle malattie, degli incidenti e degli infortuni

Definire indicatori per la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi sanitari

Raccogliere anamnesi di rischio

Attuare inchieste epidemiologiche

Diffondere i dati epidemiologici e proporre progetti educativi o di miglioramento

Utilizzare e, se necessario, contribuire a costruire, un sistema di informazione per la raccolta, l'inserimento e l'analisi dei dati in coerenza alla presa di decisione e alla definizione dei bisogni e delle azioni di salute prioritarie, secondo il grado di urgenza e la loro fattibilità economica

Progettare e sviluppare una rete dei servizi nell'ambito della Sanità pubblica

Svolgere attività di sorveglianza per gli accertamenti sanitari preventivi e periodici; attuando controlli igienici a domicilio, nella comunità

Promuovere la sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenire i rischi occupazionali

Programmare e gestire, in base a protocolli concordati e alla normativa vigente, accertamenti sanitari

Attuare screening

Elaborare i dati emersi dalla sorveglianza sanitaria per una valutazione epidemiologica dello stato di salute dei gruppi a rischio e il successivo monitoraggio

Collaborare con gli operatori dei Servizi di prevenzione nella identificazione dei rischi presenti in specifici ambienti di lavoro

Elaborare la mappa-rischi dei servizi ospedalieri

Proporre, in collaborazione con altri operatori, le misure di prevenzione e di protezione specifiche

Programmi di prevenzione per problemi sanitari specifici

Progettare e realizzare in collaborazione con altri professionisti programmi di screening per le popolazioni a rischio

Monitorare lo sviluppo psicofisico e la crescita del bambino attraverso visite domiciliari e screening

Organizzare e attuare campagne vaccinali

Individuare e prendere in carico bambini in difficoltà

Assicurare sorveglianza e sostegno ai bambini presenti in "famiglie a rischio" e "comunità a rischio"

Favorire l'inserimento scolastico di bambini disabili o con difficoltà/disagio

Organizzare programmi di sorveglianza, prevenzione e di controllo delle infezioni in ogni presidio

ospedaliero e/o nella comunità, orientato sia agli utenti sia agli operatori sanitari

Educare alla salute

Individuare, in collaborazione con altri professionisti, i rischi psicofisici e sociali connessi alla qualità di vita in ambito sociale e lavorativo

Educare le persone e la comunità ad adottare stili di vita sani

Progettare e realizzare, in una rete multidisciplinare, interventi informativi ed educativi rivolti al singolo e alla collettività sulla identificazione dei fattori di rischio bersaglio

Progettare e realizzare programmi di apprendimento rivolti a singoli o gruppi di lavoratori per la prevenzione dei rischi e degli infortuni

Collaborare con le aziende e i datori di lavoro nella progettazione di programmi di formazione e informazione per i lavoratori

Stimolare i lavoratori ad assumersi le proprie responsabilità per promuovere la salute negli ambienti di lavoro

Monitorare i cambiamenti ambientali ed individuali adottati dopo gli interventi di formazione/informazione

Fornire consulenza e supporto educativo ai genitori per una crescita sana del bambino (alimentazione, cure igieniche, ruolo del gioco e degli stimoli affettivi...)

Progettare e realizzare, in collaborazione con gli insegnanti delle scuole, specifici programmi di educazione alla salute rivolti agli studenti per il controllo dei fattori di rischio in rapporto alle fasce di età

Partecipare a progetti di educazione e prevenzione rivolta agli adolescenti su problematiche di salute fisica, relazionale e sociale (disturbi dell'alimentazione, fumo, alcol, problemi affettivi e relazionali...)

Incoraggiare le famiglie a rischio ad accettare l'aiuto di operatori competenti

Progettare, realizzare e fornire consulenza, in collaborazione con altri professionisti, interventi in materia di educazione sessuale

Fornire consulenza su tematiche relative la procreazione responsabile e la contraccezione

Fornire consulenza alla coppia su tematiche relative la qualità del rapporto interpersonale, le problematiche di coppia e della famiglia.

A.2 Funzione assistenza (comprensiva di tutti gli interventi di pianificazione, attuazione, valutazione dell'assistenza)

Identificare le necessità assistenziali e pianificare l'assistenza a domicilio e nei servizi sanitari territoriali

Accogliere le persone e le loro famiglie nei diversi contesti e servizi

Raccogliere l'anamnesi infermieristica familiare e personale e registrarla per la stima delle necessità assistenziali

Svolgere una funzione di filtro rispetto alle richieste dell'utente orientandolo verso i servizi e gli operatori competenti

Gestire colloqui di aiuto, tenendo conto delle implicazioni etiche, sociali e legali, attivando le risorse adatte al caso

Comunicare con la persona assistita a domicilio e la sua famiglia utilizzando modalità comunicative efficaci

Adattare le metodologie operative alle situazioni complesse e multiple che si incontrano a domicilio e nella comunità

Identificare nella persona assistita e nella famiglia il tipo e il livello di reazioni alla malattia e/o disabilità e al loro trattamento

Rilevare e valutare il livello di autonomia della persona

Rilevare e valutare il livello di qualità di vita della persona

Monitorare l'evoluzione nel tempo di segni e sintomi

Diagnosticare i problemi della persona assistita correlati alla malattia, alla disabilità, al trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita, alla situazione familiare e ambientale

Identificare, in base alle condizioni cliniche, sociali e ambientali, gli interventi da adottare nella soddisfazione dei bisogni della persona assistita

Formulare il piano di assistenza individuale, integrato con altri operatori se necessario, registrando gli obiettivi dell'assistenza da fornire e il programma delle attività da realizzare

Supervisionare la qualità della formulazione dei piani di assistenza

Prendere decisioni assistenziali in coerenza alla dimensione legale ed etica delle situazioni affrontate

Coinvolgere la persona assistita, la famiglia e altre persone-risorsa nella formulazione e realizzazione del piano assistenziale

Consultare altri professionisti per affrontare problematiche a carattere pluridisciplinare

Fornire consulenza ad altri infermieri, non esperti in assistenza domiciliare e comunitaria, in situazioni complesse

Applicare a domicilio il piano di assistenza e le prescrizioni diagnostico-terapeutiche

Stabilire con l'utente e la famiglia una relazione di aiuto

Eseguire interventi tecnici definiti nel piano di assistenza per il sostegno e lo sviluppo dell'autonomia della persona assistita

Partecipare all'elaborazione e applicazione di percorsi clinici integrati

Organizzare la somministrazione dei programmi terapeutici e assicurarne la compliance

Rilevare segni e sintomi di effetti collaterali e complicanze dei trattamenti e segnalarli al medico

Collaborare con altri professionisti dell'équipe nell'applicazione e adattamento del piano di cure integrato

Documentare sulla cartella infermieristica l'assistenza realizzata

Supervisionare la qualità delle informazioni registrate sulla cartella infermieristica

Valutare l'assistenza infermieristica erogata

Assistere la persona dopo la dimissione e nella fase post acuta e assicurare la continuità delle cure a domicilio

Organizzare la continuità delle cure a domicilio dopo un ricovero ospedaliero, attivando persone- risorsa, mettendo a disposizione i presidi necessari, attivando la rete di operatori con competenze specifiche alla situazione, istruendo sulle modalità assistenziali

Informare e sostenere la persona assistita e la famiglia nelle fasi riabilitative

Informare la persona assistita sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle sue necessità

Organizzare l'incontro della persona assistita con associazioni, volontari e gruppi di auto-aiuto

Assistere la persona in fase terminale

Applicare il programma delle cure palliative concordato con l'équipe

Stabilire una relazione di aiuto per sostenere la persona assistita e la sua famiglia nel processo della terminalità e del lutto

A.3 Funzione educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia e del trattamento

Identificare con la persona assistita e la sua famiglia gli stili di vita che possono rappresentare fattore di rischio per la salute

Valutare il tipo di informazioni in possesso della persona assistita e della sua famiglia e il loro grado di comprensione

Identificare i bisogni educativi della persona assistita e della famiglia

Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione da parte della persona assistita e la sua famiglia di corrette abitudini di vita, tenendo conto della sua rappresentazione della malattia e delle differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza

Stabilire con la persona assistita e la famiglia un contratto educativo in cui siano definite le strategie per far fronte ai problemi di salute

Informare la persona assistita e la famiglia in modo mirato e scientificamente valido

Predisporre materiale informativo relativo al controllo dei fattori di rischio e delle complicanze

Istruire la persona assistita e la famiglia ad autoidentificare segni e sintomi di complicanze e a prevenire o ridurre gli effetti indesiderati dei trattamenti

Utilizzare tecniche di counseling per sostenere la persona assistita a cambiare comportamenti nello stile di vita e ad assumere decisioni nel controllo dei fattori di rischio e nella gestione dei trattamenti

Applicare metodi e mezzi educativi pertinenti alle esigenze individuate

Identificare gli ostacoli all'apprendimento di comportamenti adattivi da parte della persona assistita e della sua famiglia

Utilizzare strategie efficaci per superare gli ostacoli dell'apprendimento di comportamenti adattivi

Valutare la capacità che la persona assistita e la famiglia hanno di seguire a domicilio il programma terapeutico, di identificare i segni e sintomi di complicanze, di seguire le procedure per i controlli che dovrà effettuare, di introdurre i cambiamenti nello stile di vita

A.4 Funzione gestione pianificare, controllare, valutare

Pianificare

Pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi del servizio e in modo coordinato con l'organizzazione generale dell'istituzione
Organizzare dei programmi di azione per problemi sanitari specifici e a differenti livelli
Progettare procedure di raccolta dati, di comunicazione tra servizi e con enti
Delegare ai collaboratori, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali dei malati, le attività assistenziali conformi al loro profilo
Definire le priorità per utilizzare in modo ottimale le risorse esistenti
Identificare tipologia e costi delle risorse strumentali ed ambientali, necessarie all'assistenza infermieristica

Controllare

Richiedere la collaborazione di altre risorse dopo aver valutato insufficienti le proprie capacità e possibilità operative rispetto alla complessità degli interventi assistenziali e preventivi
Utilizzare le risorse applicando criteri di costo-efficacia
Adattare le risorse e le attività per il raggiungimento degli obiettivi
Utilizzare strumenti di integrazione (linee guida, procedure, protocolli assistenziali, piani di assistenza standard) progettati con l'équipe o da altri servizi per omogeneizzare le modalità operative
Predisporre cartelle sanitarie di rischio, modulistica specifica
Assicurare l'archiviazione delle posizioni sanitarie dei lavoratori e degli utenti garantendone la conservazione e una funzionale consultazione
Redigere relazioni sanitarie, rapporti sull'attività e statistiche
Preparare e trasmettere l'informazione secondo i canali appropriati
Utilizzare metodi di comunicazione interpersonale efficaci nel lavoro di équipe
Utilizzare canali di comunicazione efficaci in relazione alla tipologia di informazioni da trasmettere
Collaborare con i componenti del team interdisciplinare nella realizzazione delle attività
Gestire progetti di cambiamento per il miglioramento della qualità dell'assistenza
Sostenere e monitorare processi di cambiamento ambientali e lavorativi volti al miglioramento della salute, adottando tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Condurre un gruppo di lavoro volto a identificare rischi e misure di prevenzione
Facilitare l'accesso dell'utenza ai servizi (informazione, orari, abolizione barriere architettoniche, decentramento delle prestazioni essenziali...)
Coinvolgere i cittadini e le loro associazioni nella valutazione del funzionamento del servizio
Supervisionare l'approvvigionamento di vaccini, farmaci, materiali e presidi dei servizi

Garantire la continuità assistenziale a domicilio

Favorire l'integrazione tra i servizi ospedalieri e domiciliari
Attivare un lavoro di rete nella comunità per sostenere famiglie e anziani in difficoltà e a rischio di istituzionalizzazione

Valutare

Identificare la necessità di variare protocolli assistenziali di fronte a situazioni particolari e concordarne l'adattamento
Supervisionare la qualità della formulazione dei piani di assistenza
Supervisionare la qualità delle informazioni registrate sulla cartella infermieristica
Valutare l'assistenza infermieristica erogata

A.5 Consulenza

Fornire consulenza ad altri operatori non esperti in Sanità pubblica

Raccogliere i dati necessari per comprendere la situazione su cui è chiesto il contributo di consulenza
Coordinare un gruppo di lavoro su problematiche assistenziali specifiche
Redigere un rapporto sulla consulenza

A.6 Funzione formazione

Valutare il livello di competenza del personale infermieristico e del personale di supporto e derivarne i bisogni formativi
Pianificare programmi di formazione e preparare materiale didattico per il personale sanitario
Realizzare interventi educativi al personale rispetto a problematiche inerenti la promozione, la prevenzione e l'educazione sanitaria
Realizzare attività di tutorato nei confronti di studenti o di altri operatori in formazione nei servizi di comunità e di Sanità pubblica
Progettare e realizzare interventi formativi/informativi rivolti a studenti e professionisti dell'area sanitaria sulla salute ambientale e sulla prevenzione dei rischi occupazionali
Valutare l'efficacia della formazione sulla performance individuale dell'operatore
Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e derivarne i propri bisogni di formazione
Progettare e realizzare esperienze di autoapprendimento
Autovalutare e migliorare il proprio livello di performance per risolvere nuovi problemi

A.7 Funzione ricerca

Attuare progetti di ricerca selezionati sulla base dei problemi prioritari di salute e dei problemi prioritari dei servizi

Collaborare ai programmi di ricerca di pertinenza di Sanità pubblica
Contribuire al miglioramento della qualità e dell'efficacia in tema di sanità comunitaria
Contribuire all'analisi dei fattori che hanno influenza sulla salute
Favorire e realizzare un programma di valutazione
Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito di Sanità pubblica
Realizzare ricerche in collaborazione con équipe multidisciplinari
Partecipare a ricerche epidemiologiche
Partecipare a programmi di monitoraggio e controllo di eventi critici (per esempio di rischio infettivo)
Utilizzare i risultati delle ricerche per facilitare la presa di decisione